UNIONE EUROPEA

Repubblica Italiana

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUTZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Spettacolo, sport, editoria e informazione

Procedura aperta per l'affidamento di Forniture e Servizi

relativi all'intervento denominato

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ALLESTIMENTO DEL LOCALE ACCOGLIENZA- "MANIFATTURE. FABBRICA DELLE CREATIVITA' - CAGLIARI"

CUP *E22I14000000009* - CIG: 5773538A45

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Sommario

DEFINIZIONI **3**

PARTE AMMINISTRATIVA **3**

PREMESSA 3
1. OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO 3
2. IMPORTO STIMATO A BASE D'ASTA E QUADRO ECONOMICO 4
3. GARANZIA DEFINITIVA 4
4. SUBAPPALTO 5
5. PAGAMENTI 5
6. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI 6
7. PENALI 7
PARTE TECNICA **9**

PREMESSA 9
ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO 10
ART. 2 LUOGO OGGETTO DELL'INTERVENTO 10
Inquadramento storico-territoriale 11
ART. 3 RISULTATO ATTESO E REQUISITI DEGLI ALLESTIMENTI 12
ART. 4 DOCUMENTAZIONE TECNICA DA PRESENTARSI IN SEDE DI GARA – OFFERTA TECNICA 14
ART. 5 DOCUMENTAZIONE TECNICA DA PRESENTARSI A CURA DELL'AGGIUDICATARIO 15
5.1 PREDISPOSIZIONE DOCUMENTI PER DUVRI 15
5.2 PROGETTO ESECUTIVO 15
5.3 PROPRIETA' DEI PRODOTTI 16
ART. 6 FORNITURA DEGLI ALLESTIMENTI 17
ART. 7 PRESTAZIONI COMPRESE NELL'IMPORTO DELLA FORNITURA 17
ART. 8 CONSEGNA E INSTALLAZIONE 18
ART. 9 VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA FORNITURA 18

DEFINIZIONI

Nel seguito del presente Capitolato Speciale d'Appalto con il termine:

- "*Bando*" si intende il Bando di gara di cui in Premessa;
- "Capitolato" si intende il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- "Disciplinare" ovvero "Disciplinare di gara" si intende il documento che contiene tutte le informazioni relative alle condizioni e alle modalità di redazione e presentazione delle offerte, ai criteri di aggiudicazione, alle cause di esclusione e di decadenza, nonché agli obblighi dell'Aggiudicatario per la stipula del contratto;
- "Aggiudicatario" ovvero "Appaltatore" si intende il soggetto aggiudicatario del presente appalto;
- "Amministrazione Appaltante" ovvero "Amministrazione" si intende la Stazione Appaltante che indice la procedura disciplinata dal Disciplinare di gara.

PARTE AMMINISTRATIVA

PREMESSA

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto descrive e disciplina le condizioni, le modalità e i termini di esecuzione della prestazioni inerenti la progettazione e la relativa fornitura dell'**allestimento del Locale accoglienza** dell'intervento "Manifatture. Fabbrica delle creatività – Cagliari", quale parte integrante e sostanziale del Bando di gara approvato con determinazione n. 498 prot. n. 9075 del 23.05.2014 e pubblicato nelle forme di legge.

1. OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto ha per oggetto la progettazione, la fornitura e la posa in opera dell'allestimento del Locale accoglienza relativo al progetto "Manifatture. Fabbrica delle creatività - Cagliari", come più dettagliatamente descritti nella Parte Tecnica del presente Capitolato.

In particolare, l'appalto prevede lo sviluppo dei seguenti punti:

- progetto esecutivo delle opere di allestimento del Locale accoglienza;
- fornitura e posa in opera degli allestimenti stessi

La durata del presente appalto è di 120 (centoventi) giorni, a decorrere dalla data di sottoscrizione del Contratto e secondo gli step definiti all'art. 4.

2. IMPORTO STIMATO A BASE D'ASTA E QUADRO ECONOMICO

Il quadro economico complessivo previsto per le prestazioni in oggetto è il seguente:

a) Importo a base d'asta € 113.000,00:

a.1)Servizi di progettazione dell'allestimento: € 9.000,00

a.2) Fornitura e posa in opera: € 102.000,00

a.3) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso: € 2.000,00

b) Somme a disposizione dell'Amministrazione: € 37.000,00:

Importo complessivo dell'intervento (a+b): € 150.000,00.

3. GARANZIA DEFINITIVA

L'Aggiudicatario sarà tenuto a presentare all'Amministrazione Appaltante, entro la data fissata per la stipula del contratto, una garanzia fideiussoria definitiva del 10 per cento dell'importo complessivo contrattuale, con le modalità di cui agli articoli 113, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, da produrre in originale, con firma del fideiussore, debitamente autenticata.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. Si applica l'articolo 75, comma 7 del D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii, relativo all'eventuale riduzione del cinquanta per cento dell'importo della garanzia.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento del deposito cauzionale provvisorio da parte dell'Amministrazione.

In caso di eventuali contestazioni o vertenze in corso tra le parti, la cauzione definitiva resta vincolata fino alla loro completa definizione.

La garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006; l'ammontare residuo della cauzione definitiva sarà svincolato a seguito dell'approvazione del certificato di verifica finale di conformità.

Oltre agli altri casi previsti negli atti di gara, l'Amministrazione ha il diritto di rivalersi sulla cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Aggiudicatario per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

L'Amministrazione appaltante ha facoltà di chiedere all'aggiudicatario il reintegro della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte.

I costi relativi alla costituzione e all'eventuale reintegro della cauzione sono a carico dell'aggiudicatario.

L'incameramento della cauzione non pregiudica le ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'aggiudicatario possa dar luogo.

4. SUBAPPALTO

La fornitura oggetto del contratto può essere subappaltata entro il limite del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo contrattuale, in conformità a quanto previsto all'art. 118 D. Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

Resta inteso che, qualora l'Aggiudicatario non si sia avvalso in sede di offerta della facoltà di ricorrere al subappalto, è fatto divieto di subappaltare le prestazioni oggetto del contratto. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti dell'Amministrazione di quanto subappaltato.

L'affidamento in subappalto è soggetto alla preventiva autorizzazione dell'Amministrazione, previa verifica della sussistenza delle condizioni e dei requisiti richiesti, e lascia impregiudicata la responsabilità dell'Appaltatore. I pagamenti verranno effettuati in ogni caso all'Appaltatore, che dovrà trasmettere all'Amministrazione, entro venti giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate emesse dal subappaltatore.

5. PAGAMENTI

Il corrispettivo complessivo ed omnicomprensivo spettante al soggetto Aggiudicatario a fronte della piena e corretta esecuzione del presente appalto è pari a quanto indicato nell'offerta economica

presentata dall'Aggiudicatario e, comunque, nel Contratto stipulato con l'Amministrazione Appaltante.

Il predetto corrispettivo sarà considerato fisso e invariabile, nonché sempre riferito a prestazioni realizzate a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, dell'Offerta Tecnica, del Progetto Esecutivo approvato dalla Stazione Appaltante, e del Contratto.

Saranno erogati all'Appaltatore, in base ai dati risultanti dai documenti contabili, pagamenti in acconto del corrispettivo dell'appalto, nei termini o nelle rate di seguito stabiliti:

1. **Servizi di progettazione:** l'intero ammontare del corrispettivo contrattuale relativo alla progettazione sarà liquidato dopo l'approvazione del progetto esecutivo;
2. **Per le forniture:** il corrispettivo contrattuale relativo alle forniture sarà liquidato a seguito di emissione di *Certificato di verifica di conformità* della fornitura a cura del Direttore dell'esecuzione del contratto, confermata dal Responsabile del Procedimento. I termini di pagamento sono convenuti in 30 giorni dal ricevimento della fattura, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs n. 231/2002.

I pagamenti avverranno, previa acquisizione del DURC, mediante accreditamento sul "conto corrente dedicato" individuato dall'Appaltatore. Le fatture, redatte secondo le norme fiscali in vigore, dovranno riportare il numero di CIG relativo alla presente procedura e contenere il riferimento al presente appalto ed il dettaglio delle attività pienamente e correttamente svolte. Tali fatture dovranno essere intestate e indirizzate alla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - Servizio Spettacolo, Sport, Editoria e Informazione, Viale Trieste n. 186 - 09123 Cagliari- (C.F. 80002870923).

6. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii., l'Appaltatore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

7. PENALI

Per ogni giorno di ritardo rispetto alla consegna degli elaborati del Progetto Esecutivo, come preventivato nell'offerta e come dettagliato tra le Parti nel Contratto, non dipendente dall'Amministrazione Appaltante, l'Amministrazione Appaltante avrà l'insindacabile facoltà di applicare una penale pari all'1 per mille del corrispettivo contrattuale relativo ai servizi di progettazione, fino ad un massimo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi.

Per ogni giorno di ritardo rispetto alla consegna, sistemazione e montaggio degli allestimenti, come preventivato nell'offerta e come dettagliato tra le Parti nel Contratto, non dipendente dall'Amministrazione Appaltante, l'Amministrazione Appaltante avrà l'insindacabile facoltà di applicare una penale pari all'1 per mille del corrispettivo contrattuale relativo alle forniture, fino ad un massimo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi.

Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui l'Appaltatore esegua le prestazioni contrattuali in modo sostanzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nel Capitolato e, comunque, nel Contratto.

L'Amministrazione invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni addebitate e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'Appaltatore, che dovranno comunque pervenire all'Amministrazione Appaltante entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'Amministrazione, verranno applicate all'Appaltatore le predette penali sino al momento in cui le attività saranno eseguite in modo effettivamente conforme alle disposizioni del presente Capitolato e, comunque, del Contratto, fatto salvo in ogni caso il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Qualora il colpevole ritardo o inesatto adempimento ecceda i 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, oppure determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'importo netto contrattuale l'Amministrazione Appaltante avrà l'insindacabile facoltà di dichiarare unilateralmente la risoluzione di diritto del Contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, fermo restando il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

L'Amministrazione Appaltante potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui sopra con quanto dovuto all'Appaltatore recuperando l'importo sulle relative fatture o su altro

differente titolo, ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione definitiva prodotta al momento della stipula del Contratto, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

In caso di escussione della cauzione definitiva prestata, l'Appaltatore deve provvedere alla sua completa reintegrazione entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi e consecutivi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione Appaltante.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui sopra non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'Appaltatore prende atto che l'applicazione delle suddette penali non preclude il diritto dell'Amministrazione Appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti.

PARTE TECNICA

PREMESSA

L'Amministrazione regionale sta da tempo operando al fine di creare un "Sistema Regionale dei Musei" che contempli al suo interno luoghi ed istituti della cultura e strutture di promozione della cultura, che diano carattere di sistematicità ai momenti di collaborazione artistica e creativa con altre realtà italiane, europee e internazionali.

In questa direzione punta il progetto della creazione della struttura di promozione della cultura denominata *"Manifatture. Fabbrica delle creatività - Cagliari"* all'interno del complesso edilizio "ex Manifattura Tabacchi" di Cagliari, finanziata, a partire dal 2006, da fondi regionali e statali (Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività Culturali, stipulato in data 2.10.2006 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Autonoma della Sardegna - Accordo di Programma Quadro Multiregionale Sensi Contemporanei, firmato il 22.12.2006 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Fondazione La Biennale di Venezia e la Regione Autonoma della Sardegna).

Manifatture è stata pensata per essere, nei locali dell'ex Manifattura Tabacchi, un centro di scambi e contatti internazionali per le diverse arti che consentirà di portare nella Regione le proposte culturali più innovative elaborate altrove, allo scopo di favorire l'integrazione della Sardegna in un circuito di idee ed esperienze di eccellenza, di promuovere la formazione dei giovani artisti e più in generale di contribuire, tramite il contatto continuo dei cittadini con l'arte e con la cultura, al sorgere di un orientamento sociale rivolto all'innovazione, fattore, questo, che concorre a determinare lo sviluppo anche economico di un territorio.

Con Delibera di Giunta n. 40/16 del 09/10/2007 sono stati definiti i criteri e gli obiettivi del progetto, individuando aree per laboratori sperimentali, per un atelier di architettura, aree espositive, documentali, aree audiovisive, spazi dedicati a salvaguardare la memoria storica e industriale del luogo, aree per attività di ristorazione.

Nel 2008 l'Amministrazione regionale ha bandito una gara d'appalto per il recupero di una parte del complesso edilizio. I lavori sono iniziati nel 2010 e sono in fase di conclusione.

Al fine di dare seguito ai suddetti Accordi, la Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 27/57 del 19.06.2012, avente ad oggetto "POR FESR 2007-20013, Asse IV, obiettivo operativo 4.2.3., linea di attività 4.2.3.a - 4.2.3.b: Riprogrammazione degli interventi in materia di beni culturali", ha stanziato complessivamente euro 3.000.000,00 a favore dell'intervento "Manifatture. Fabbrica delle creatività - Cagliari ". Con Atto di indirizzo del 2.05.2013 l'Assessore della Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport ha ripartito la suddetta somma di euro 3.000.000 destinando euro 15.000 per l'elaborazione del piano di gestione, euro 150.000 per gli allestimenti ed euro 2.835.000 per i lavori complementari.

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

Obiettivo specifico del presente appalto è l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli allestimenti relativi al locale destinato ad essere punto di accoglienza dell'intera Manifattura, denominato "*Locale accoglienza*".

ART. 2 LUOGO OGGETTO DELL'INTERVENTO

Lo spazio oggetto dell'intervento è il *Locale accoglienza,* sito nel complesso edilizio "Ex Manifattura Tabacchi", in via Regina Margherita n. 33, Cagliari, al piano terra dell'edificio "B", come meglio definito nei documenti tecnici allegati al Bando.

Il fabbricato oggetto di intervento ricade all'interno della zona A, Centro Storico e in particolare è classificato come **d*** dal *Piano Quadro per il Centro Storico* (**d*:** *edifici, complessi edilizi e loro pertinenze appartenenenti a strutture pubbliche o private di servizio)*

Inoltre il complesso della Ex Manifattura tabacchi (individuato catastalmente al Fg. 18, particelle n. 3308 subb. 1-2-3, n. 3253 subb. 1-2-3-4-5-6, n. 3198, n. 3306, 4848, 5215, 5216, 5217, 5218) è stato dichiarato immobile di interesse ai sensi della legge n. 1089 del 01/06/1939.

L'immobile risulta inoltre vincolato paesaggisticamente ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004 in quanto ricadente all'interno del centro di antica e prima formazione , individuato ai sensi degli artt. dal 47 al 52 delle Norme Techiche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale con Determinazione del Direttore Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia n. 1003 del 25.09.2007

Attualmente il Locale è oggetto di lavori di recupero rientranti nei lavori complementari all'appalto principale di cui in premessa. Tali lavori sono iniziati a febbraio 2014 e termineranno il prossimo dicembre. Gli elaborati progettuali pubblicati identificano lo stato dei luoghi a fine lavori.

Inquadramento storico-territoriale

Sorta sulla base del primo impianto conventuale dei frati Minori Osservanti e successivamente ampliato con l'espansione delle fortificazioni della città, la Manifattura viene trasformata nella seconda metà del XVIII secolo nella nuova fabbrica del tabacco (fabbrica che ha rivestito per molti anni un ruolo di primaria importanza nell'economia cittadina soprattutto in rapporto all'elevato numero di dipendenti).

Il complesso è ubicato in un contesto "centrale" dal punto vista urbano, ricchissimo di segni contrastanti e modalità di occupazione del suolo diversificate (si passa dai portici di via Roma, all'affaccio sulla nuova darsena del porto, al viale alberato Regina Margherita ed i suoi sistemi di spazi verdi fino ad arrivare alla connessione con la via XX Settembre).

La storia della manifattura ha inizio nell'anno 1482, quando un atto notarile legalizza il progetto per la costruzione del primo convento dei frati Minori Osservanti, fuori dalle mura del "Castrum Callari". Ciò che è rimasto del fabbricato religioso è il piano terra dell'attuale corpo centrale, con pianta residua che risulta peraltro di difficile comprensione perché inglobata nei fabbricati più recenti.

Nella seconda metà del Settecento il vecchio edificio venne trasformato in fabbrica del tabacco e successivamente ampliato nel XIX secolo (nel 1828, con la chiusura della sede di Sassari, la fabbrica cagliaritana fu ampliata nel lato meridionale per ricavare ambienti da destinare ad abitazioni dei dipendenti, laboratori e magazzini).

Alla fine del XIX secolo rappresentava una delle più grandi fabbriche della città, con un incremento elevatissimo del personale. Infatti in pochi anni, dal 1892 al 1896, passò da 142 a 663 addetti, di cui la maggior parte donne. Ai primi del Novecento ci fu l'ulteriore espansione della fabbrica che si sviluppò, nella direzione della attuale via XX Settembre, annettendo le aree adiacenti. Gli ampliamenti dell'inizio del novecento circoscrivono un nuovo cortile quadrangolare formatosi proprio su una delle pareti a scarpa del rivellino di Jesus, compromettendone del tutto la sua individuazione sul lato occidentale.

Successivamente, durante la prima metà del XX secolo, vennero realizzati l'edificio delle officine, al centro del cortile quadrangolare, e il capannone del deposito per il tabacco, ubicato nella zona occidentale a lato dell'ingresso da vico I XX Settembre. Oltre a questi due corpi di fabbrica venne realizzato un ballatoio intorno al cortile quadrangolare per permettere il collegamento fra i vari ambienti (tra cui anche il locale officine-servizi, grazie a due passerelle perpendicolari ad esso). Infine fu recuperato ed ampliato il corpo relativo alle aggiunte di Giuseppe Sbressa del 1828, creando un fabbricato a tre piani collegato, con una nuova sopraelevazione, al corpo centrale, dove era il convento, anch'esso sopraelevato di un altro piano. Gli ultimi ampliamenti, di modesta entità, risalgono al periodo successivo ai bombardamenti della seconda guerra mondiale.

ART. 3 RISULTATO ATTESO E REQUISITI DEGLI ALLESTIMENTI

Il *Locale accoglienza* dovrà diventare fulcro del sistema distributivo dell'intera Manifattura. Pertanto dovrà essere attrezzata con tutti i servizi per l'accoglienza del pubblico, composto sia dai soggetti che opereranno all'interno della Manifattura, sia da visitatori occasionali. Il visitatore dovrà trovare materiale informativo; personale che, anche attraverso l'ausilio di supporti informatici, possa dare indicazioni sulle attività presenti in Manifattura; la possibilità di consumare un caffè, un aperitivo o un pasto. Tutto ciò all'interno di uno spazio arredato e allestito in modo tale da richiamare la memoria di ciò che è stata la Manifattura.

Il *Locale accoglienza* dovrà divenire una struttura polifunzionale e versatile, uno spazio potenzialmente aperto tutto l'anno in grado di dare servizi qualificati al pubblico. Dovrà rappresentare un luogo di incontro, uno spazio di condivisione, in piena sintonia con la filosofia alla base del progetto "Manifatture". Per tale motivo gli allestimenti dovranno essere concepiti in maniera dinamica per poter essere funzionali nelle situazioni ordinarie e in occasione di eventi, conferenze stampa, etc.

Partendo dallo stato dei luoghi e degli impianti, come definiti nei documenti progettuali allegati al Bando, l'Aggiudicatario dovrà elaborare un progetto degli allestimenti esecutivo, che comprenda arredi fissi e mobili, impianti e attrezzature multimediali, supporti, soluzioni scenografiche e tutto quanto necessario per rendere il locale funzionale e fruibile per la destinazione d'uso sopra descritta.

L'elaborato "Distribuzione funzioni" esplicita le destinazioni d'uso al momento definite dei locali oggetto di recupero.

La scelta delle soluzioni allestitive dovrà essere concepita nel rigoroso rispetto della peculiarità dei beni, delle loro caratteristiche fisiche, della valenza storico-artistica dell'edificio, nonché della valenza culturale e identitaria dell'edificio.

Le soluzioni allestitive dovranno, inoltre, essere studiate in armonia con lo stile architettonico del complesso edilizio "ex Manifattura Tabacchi" e con il suo recupero funzionale e strutturale, tenendo in considerazione l'alto valore storico ed identitario dell'edificio.

Le soluzioni progettuali e allestitive dovranno rispondere ai principi di sostenibilità ambientale e garantire l'accessibilità e la fruibilità anche ai soggetti che, per esigenze di vita o condizioni personali, rischiano di essere esclusi dalla fruizione di tali beni, con particolare attenzione ai soggetti portatori di bisogni speciali.

Con particolare riferimento alla normativa in materia di prevenzione incendi , il materiale di arredo della soluzione progettuale dovrà rispondere alla normativa vigente relativa alla tenuta al fuoco e i materiali che andranno a costituire l'allestimento dovranno rispondere alle normative vigenti relative alla classe di resistenza al fuoco in locali di uso pubblico.

L'allestimento, laddove previsto dalla normativa vigente, dovrà essere costituito da arredi in possesso di marcatura CE, oppure eventuale DOP.

La soluzione progettuale prospettata dovrà, altresì, essere conforme alla normativa UNI riferita al settore dei mobili

Dovranno essere compresi i seguenti **allestimenti minimi**:

- Arredi
- Bancone e attrezzature per la funzione ristoro
- Attrezzature e dotazioni multimediali e informatiche per la funzione accoglienza
- Allestimenti che richiamino il valore identitario del luogo
- Contenuti (testi, foto, video, etc..), che illustrino la storia e le funzioni rivestite dal sito, anche in versione multilingua, fruibili anche attraverso dotazioni multimediali
- Accessori per i servizi igienici (esclusi sanitari)

ART. 4 DOCUMENTAZIONE TECNICA DA PRESENTARSI IN SEDE DI GARA – OFFERTA TECNICA

Al fine di valutare la migliore idea progettuale il Concorrente dovrà predisporre degli elaborati che chiariscano ed esplicitino nelle sue parti l'idea progettuale che sarà alla base del successivo progetto esecutivo.

L'Offerta Tecnica dovrà essere conforme alle caratteristiche di cui al precedente articolo 3. Nell'elaborazione della proposta progettuale il Concorrente potrà tenere conto che, essendo i lavori complementari, di cui ai documenti tecnici allegati, in corso di esecuzione, saranno possibili piccole modifiche agli impianti e alla posizione del servizio igienico del personale, tali da non stravolgere il progetto stesso.

In particolare, in conformità dei prodotti descritti all'articolo 5.2 del presente Capitolato, il Concorrente dovrà presentare i seguenti documenti:

- Relazione descrittiva e tecnico–illustrativa (massimo di 6 (sei) pagine in formato A4) contenente la descrizione degli allestimenti proposti, le soluzioni tecniche, le proposte relative ai contenuti, le eventuali autorizzazioni da richiedere, nonché tutti gli elementi ritenuti indispensabili per la corretta valutazione, da parte della Commissione di gara, dei criteri indicati all'art. 9 del Disciplinare
- Elaborati tecnici (massimo 6 (sei) elaborati in formato A3) con disegni in scala adeguata, rendering, particolari costruttivi, indicazioni dettagliate dei materiali utilizzati, delle caratteristiche tecniche, della dinamicità degli allestimenti; gli elaborati dovranno, comunque, evidenziare tutti gli elementi ritenuti indispensabili per la corretta valutazione, da parte della Commissione di gara, dei criteri indicati all'art. 9 del Disciplinare
- Computo metrico estimativo
- Cronoprogramma delle seguenti attività (compatibile con la durata appalto di cui al punto 1 della Parte amministrativa), indicando la tempistica per ogni fase:
    - Progetto esecutivo (dalla stipula del contratto)
    - Produzione elementi dell'allestimento (dall'approvazione del progetto esecutivo)
    - Installazione e montaggio allestimenti (dall'autorizzazione del D.E.)
    - Collaudo

Per la predisposizione dell'Offerta Tecnica, il Concorrente dovrà tenere conto che la Stazione Appaltante ha a disposizione la somma di euro 104.000,00 (centoquattromila/00), per gli allestimenti, di cui euro 2.000 per oneri della sicurezza, IVA esclusa.

ART. 5 DOCUMENTAZIONE TECNICA DA PRESENTARSI A CURA DELL'AGGIUDICATARIO

5.1 PREDISPOSIZIONE DOCUMENTI PER DUVRI

A seguito dell'aggiudicazione definitiva, l'Aggiudicatario dovrà fornire la documentazione e le indicazioni necessarie per la predisposizione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze, da allegare al Contratto.

5.2 PROGETTO ESECUTIVO

A seguito della stipula del Contratto, l'Aggiudicatario dovrà predisporre il progetto esecutivo così come specificato di seguito.

Il Progetto Esecutivo dovrà essere elaborato e sottoscritto da professionisti abilitati in possesso dei requisiti previsti all'art. 4 del Disciplinare di gara. Dovrà essere redatto in conformità alla normativa comunitaria, statale e regionale con particolare attenzione alle norme che disciplinano gli interventi su beni di particolare rilevanza culturale, ambientale e paesaggistica.

Il Progetto Esecutivo sarà sottoposto ad approvazione da parte della Stazione Appaltante.

Tutti gli elaborati documentali, grafici e progettuali dovranno essere consegnati su supporto cartaceo e digitale in duplice copia nei loro formati originali modificabili (doc, odt, txt, dwg, dxf, tiff, xls, ecc.) oltre al formato non modificabile PDF laddove coerente con la tipologia di allegato.

L'Aggiudicatario dovrà fornire i seguenti elaborati progettuali minimi:

- una **relazione tecnico-descrittiva** delle soluzioni scelte, anche in termini di allestimento scenografico e multimediale**,** comprensiva di eventuali relazioni specialistiche;
- **elaborati grafici** che, nelle scale adeguate a un livello esecutivo, illustrino il posizionamento di arredi, hardware, software, apparecchiature, impianti, supporti espositivi, etc.; la dinamicità e flessibilità degli allestimenti; i particolari costruttivi di tutti gli elementi inerenti sia le soluzioni acquistate sul mercato sia quelle progettate *ad hoc*;

- **schede tecniche** di tutti gli arredi e attrezzature, comprendenti una dettagliata descrizione delle caratteristiche tecniche e della qualità dei materiali, delle caratteristiche estetiche, funzionali e d'uso di ciascun arredo e attrezzatura, corredata da fotografie e/o disegni particolareggiati tale da consentire inequivocabilmente la percezione formale dell'oggetto od altro materiale illustrante le caratteristiche;
- **elaborati documentali e grafici** necessari per l'acquisizione di pareri, nulla osta, autorizzazioni di legge;
- **documentazione** relativa all'elaborazione dei contenuti;
- **computo metrico estimativo** e qualunque altro elaborato atto a dimostrare i costi dei singoli elementi che costituiscono l'intervento.

Ogni soluzione allestitiva progettata ad hoc dovrà essere rappresentata in tavole grafiche di dettaglio in grado di fornire tutte le informazioni necessarie alla loro realizzazione (particolari costruttivi, schede tecniche etc).

5.3 PROPRIETA' DEI PRODOTTI

Tutti gli elaborati prodotti dall'Aggiudicatario nell'ambito del presente bando, saranno di esclusiva proprietà dell'Amministrazione che acquisisce, oltre alla proprietà esclusiva, anche i diritti di utilizzazione e di sfruttamento economico dei prodotti originali e del materiale realizzato, conservati su qualsiasi supporto, senza che l'Appaltatore possa avanzare alcuna pretesa o eccezione al riguardo.

L'Aggiudicatario garantisce ed assicura che i contenuti di tutti gli elaborati prodotti sono tali da non dar luogo, né in Italia né all'estero, a contestazioni di sorta da parte di terzi, ivi comprese quelle per plagio, contraffazione, imitazione ed utilizzo non autorizzato.

L'Aggiudicatario tiene indenne l'Amministrazione qualora, a causa dei contenuti degli elaborati relativi alle prestazioni di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto, venissero indirizzate alla stessa richieste di inibizione al loro utilizzo e richieste risarcitorie di qualsiasi genere e specie.

L'Aggiudicatario tiene indenne l'Amministrazione da quanto potrebbe scaturire da eventuali sentenze di condanna circa contestazioni sui contenuti degli elaborati prodotti nell'ambito delle prestazioni di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto e dovrà farsi carico di ogni e qualsiasi

spesa che l'Amministrazione stessa riterrà di sostenere per far valere le proprie ragioni e quelle di utilizzo dei suddetti contenuti.

Gli elaborati progettuali e tutto quanto consegnato dall'Aggiudicatario nell'ambito della realizzazione delle prestazioni di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto, resteranno di proprietà piena ed assoluta dell'Amministrazione la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione, come anche introdurvi, nei modi e nei mezzi che riterrà opportuni, tutte le varianti ed aggiunte che saranno ritenute necessarie, senza che dall'Aggiudicatario possano essere sollevate eccezioni di sorta.

L'Amministrazione potrà senza alcuna restrizione utilizzare, pubblicare, diffondere, vendere, duplicare, cedere e modificare, anche solo parzialmente, tutto il materiale e i prodotti originali, conservati su qualsiasi supporto, derivanti dall'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

I menzionati diritti devono intendersi acquisiti dall'Amministrazione in modo perpetuo, illimitato ed irrevocabile.

ART. 6 FORNITURA DEGLI ALLESTIMENTI

Gli allestimenti che formano oggetto del presente appalto risultano definiti dai documenti posti a base di gara, dal presente Capitolato nonché dal progetto esecutivo predisposto dall'Aggiudicatario e approvato dall'Amministrazione Appaltante, fatte salve ulteriori e specifiche indicazioni che, all'atto esecutivo, potranno essere impartite dalla Direzione dell'Esecuzione.

ART. 7 PRESTAZIONI COMPRESE NELL'IMPORTO DELLA FORNITURA

Sono a carico dell'Appaltatore e comprese nell'importo della fornitura:

- la preparazione preliminare del sito individuato all'art. 2 del presente Capitolato, attraverso la realizzazione di tutto quanto necessario per l'installazione di tutti gli allestimenti;
- il personale tecnico necessario per il tiro in sito, l'assemblaggio, il cablaggio e l'avviamento operativo di tutte le forniture;
- la messa a disposizione dei necessari apprestamenti per l'installazione delle attrezzature nel sito individuato (ponteggi, gru, trabattelli, ecc.);

- la fornitura della manualistica di corredo delle apparecchiature e relativa al suo utilizzo.

ART. 8 CONSEGNA E INSTALLAZIONE

La consegna degli allestimenti dovrà avvenire presso il sito indicato all'Art. 2 del presente Capitolato. Sono interamente a carico dell'Appaltatore le spese di spedizione, trasporto e consegna sino all'area individuata per l'installazione.

L'installazione delle attrezzature e apparecchiature avverrà sempre a cura di personale tecnico specializzato dell'Appaltatore.

A completamento dell'avviamento di tutto il materiale fornito il Direttore dell'Esecuzione del contratto redigerà apposito verbale di ultimazione dell'installazione.

ART. 9 VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA FORNITURA

Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi del settore. A seguito delle attività di verifica di conformità il Direttore dell'Esecuzione del contratto emette un *Certificato di verifica di conformità*, confermato dal Responsabile del Procedimento, ai sensi di quanto disposto agli artt. 312 e seg. del D.P.R. n. 207/2010.

La verifica di conformità dovrà accertare la conformità degli arredi, delle apparecchiature consegnate, con particolare riferimento alle loro prestazioni, rispetto a quanto richiesto dagli atti di gara e dichiarato in sede di offerta. Sono a carico dell'Appaltatore le spese di viaggio e di trasferta di propri incaricati delegati a presenziare e fornire assistenza alla fase di verifica di conformità della fornitura. L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione dell'Ente Appaltante, a propria cura e spese, tutta la strumentazione occorrente per le operazioni di collaudo e apparecchiature in genere. Qualora, durante la verifica, venissero accertati anomalie, malfunzionamenti o difetti, l'Appaltatore sarà tenuto ad intervenire per porvi rimedio secondo modalità e tempi indicati dal Direttore dell'Esecuzione del contratto e, in ogni caso, entro il termine massimo di 10 giorni successivi dalla contestazione scritta formulata dall'Ente Appaltante.

L'emissione del *Certificato di verifica di conformità* non esonera l'Appaltatore dalla responsabilità per eventuali difetti e imperfezioni che non risultassero emersi all'atto della verifica di conformità ma che venissero accertati anche trascorso il periodo di garanzia.

Successivamente all'emissione del *Certificato di verifica di conformità* si potrà procedere al pagamento delle prestazioni eseguite.

Il Direttore del Servizio

Dott.ssa Maria Laura Corda